



COMUNE DI SANT'ANDREA DEL GARIGLIANO

Provincia di Frosinone

c.a.p. 03040

tel. 0776-958021

fax 0776-956501

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 7 Del 26-03-2019

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TARI AN= NO' 2019.

L'anno duemiladiciannove il giorno ventisei del mese di marzo alle ore 19:15, presso l'immobile comunale, sito nella villa comunale "Unità d'Italia", in Via A. Moro, si è riunito il Consiglio Comunale convocato; a norma di legge, in sessione Straordinaria in Seconda convocazione in seduta Pubblica.

Del Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

ROSSI Giovanni	P	MIGNACCA Romano	P
RIVERA Giuseppe	P	ROSSI Crescenzo	P
GALASSO Elisa	A	MIGLIACCIO Giuseppe	A
DI LUCIA Katia	A	DE SIMONE Gino	A
DI LUCIA Giovanni	P	MARROCCO Massimo	A
FARGNOLI Marcello	P		

ne risultano presenti n. 6 e assenti n. 5.

Assume la presidenza il Signor ROSSI Giovanni in qualità di SINDACO assistito dal Segretario Dr. CAMPITIELLO GENNARO.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

Soggetta a controllo	N	Immediatamente eseguibile	S
----------------------	---	---------------------------	---

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione n. 06 del 19.02.2019 avente ad oggetto: **"APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TARI ANNO 2019"** munita dei pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n. 267/2000 e degli artt. 5 e 7 del regolamento dei controlli interni, resi rispettivamente dal Sig. Renato Pacitto in qualità di responsabile del servizio amministrativo, e dall'assessore Giuseppe Rivera in veste di responsabile del servizio economico-finanziario, oltre che di comunicazione prot. n. 733 del 28.02.2019 del revisore dei conti, D.ssa Tiziana Nale, in merito al parere richiesto ai sensi dell'art. 239 comma 1 lett. b) n. 7 del d.lgs. n. 267/2000, tutto allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Visto l'art. 55 del regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale;

Si apre la discussione.

Esaurita ampia discussione sul presente punto all'o.d.g., si passa alla votazione per alzata di mano.

Consiglieri presenti: **sei**;

Con voti favorevoli: **sei** espressi per alzata di mano;

DELIBERA

Di approvare – come in effetti approva – la proposta di deliberazione n. 06 del 19.02.2019 avente ad oggetto: **"APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TARI ANNO 2019"** munita dei pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n. 267/2000 e degli artt. 5 e 7 del regolamento dei controlli interni, resi rispettivamente dal Sig. Renato Pacitto in qualità di responsabile del servizio amministrativo, e dall'assessore Giuseppe Rivera in veste di responsabile del servizio economico-finanziario, oltre che di comunicazione prot. n. 733 del 28.02.2019 del revisore dei conti, D.ssa Tiziana Nale, in merito al parere richiesto ai sensi dell'art. 239 comma 1 lett. b) n. 7 del d.lgs. n. 267/2000, tutto allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

In seguito

IL CONSIGLIO COMUNALE

Rilevata l'urgenza del presente atto in funzione dell'approvazione del bilancio preventivo 2019-2021;

Visto l'art. 134 comma 4 del d.lgs. n. 267/2000;

Consiglieri presenti: **sei**;

Con voti favorevoli: **sei** espressi per alzata di mano;

DELIBERA

Di approvare l'immediata eseguibilità del presente provvedimento.



COMUNE DI SANT'ANDREA DEL GARIGLIANO
Provincia di Frosinone

MEDAGLIA D'ARGENTO AL MERITO CIVILE

Ufficio: UFFICIO DEL PERSONALE
Assessorato:

PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 6 DEL 19-02-2019

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TARI
ANNO 2019.

PARERE: Favorevole IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. e dell'art. 7 del Regolamento dei controlli Interni.



Il Responsabile del servizio interessato
Pacilio Renato

PARERE: Favorevole IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. e dell'art. 5 del Regolamento dei controlli Interni.



Il Responsabile del servizio contabile
RIVERA Giuseppe

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con la legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di stabilità 2014) ed in particolare l'art. 1 comma 639 è stata istituita la IUC (Imposta Unica Comunale) composta da:

- a) IMU – imposta municipale propria;
- b) TASI – tributo per i servizi indivisibili;
- c) TARI – tassa sui rifiuti;

RICHIAMATI:

- l'art.1 comma 169 della legge 27/12/2006 n. 296 il quale dispone che «gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno»;

- l'art. 193 comma 3 del D.Lgs 267/2000 come modificato dall'art.1 comma 444 della L. 24/12/2012 n. 228 che consente di modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza per il ripristino degli equilibri di bilancio e quindi entro i termini fissati per l'adozione degli atti di salvaguardia degli equilibri di bilancio;

RILEVATO nello specifico che il comma 683 dell'art.1 della L. 147/2013 testualmente recita *"il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ad approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia ... Omissis"*;

CONSIDERATO che, la tariffa rifiuti è composta da una quota fissa determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti riferite in particolare agli investimenti per le opere ed i relativi ammortamenti e da una quota variabile rapportata alla quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità degli oneri di gestione;

VISTO il comma 654 dell'articolo 1 della L. n. 147/2013 che prevede l'obbligo di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio risultanti dal piano finanziario;

VISTO l'art. 8 del d.p.r. n. 158 del 27.04.1999;

VISTO il regolamento IUC approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 11 del 09.09.2014, modificato con d.c.c. n. 15 del 27.09.2014, modificato con d.c.c. n. 09 del 03.07.2015, modificato con d.c.c. n. 05 del 23.04.2016;

RITENUTO, pertanto, di approvare il Piano Finanziario per l'anno 2019 riguardante il servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani per l'anno 2019 comportante una spesa complessiva di € 114.122,64 quale risulta dall' allegato A) facente parte integrante e sostanziale del presente atto;

RITENUTO altresì di approvare per l'anno 2019 e con decorrenza 01.01.2019 le tariffe della TARI distinte per utenze domestiche e non domestiche e contenute nell' allegato A) facente parte integrante e sostanziale del presente atto;

DATO ATTO che il regime tariffario della tassa sui rifiuti deve essere in grado di garantire la copertura del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani che per l'anno 2019 comporta una spesa complessiva prevista di € 114.122,64;

**COMUNE DI SANTANDREA DEL
GARIGLIANO**
Provincia di FROSINONE

***PIANO FINANZIARIO RELATIVO
AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI
TARI 2019***

IL PIANO FINANZIARIO

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato *Piano Finanziario*.

Il *piano finanziario*, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatica avente ad oggetto la definizione gli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- c) le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	KG app) Coef. potenziate di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD app) Coef. di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .4	ESPOSIZIONI,AUTOSALONI	719,00	0,49	4,16	0,223290	0,334377
2 .5	ALBERGHI CON RISTORAZIONE	0,00	1,49	12,65	0,678993	1,016795
2 .8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	351,00	1,09	9,25	0,496713	0,743507
2 .9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	76,00	0,53	4,52	0,241521	0,363313
2 .10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA	351,00	1,10	9,38	0,501270	0,753956
2 .11	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	187,00	1,20	10,19	0,546940	0,819063
2 .12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE(FALEGNAME,IDRA	109,00	1,00	8,54	0,465700	0,685428
2 .17	BAR,CAFFE',PASTICCERIA	278,00	7,33	62,31	3,340282	5,008428
2 .18	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM	86,00	2,56	22,57	1,212162	1,814167
2 .19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	286,00	2,39	20,35	1,089123	1,633716
2 .5	ALBERGHI CON RISTORAZIONE-AGRICOLTORI	175,00	1,49	6,85	0,678993	0,711757
2 .8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI-RIFIUTI SPECIALI STUDI MEDICI	46,00	1,09	6,16	0,496713	0,495690

CONFRONTO TARIFFE SIMULATE E PRECEDENTI

Descrizione tariffa	Sup. med.	01= Imposta precedente	02= Mag. Add. Ex. Esa. prec.	03= 01+02 Incasso precedente	04= Add. prov. precedente	N1= Imposta prevista	N2=N1-03 Differenza Incasso	N3= % Differenza	N4= Add. Prov. prevista	N5=N4-04 Differ. Add. Prov.
1.1-Usò domestico-Un componente	104	22.995,17	0,00	22.995,17	1.149,26	21.795,17	-1.200,00	-3,07%	1.089,76	-60,00
1.2-Usò domestico-Due componenti	117	22.102,66	0,00	22.102,66	1.105,14	22.073,56	-29,30	-0,16%	1.103,68	-1,48
1.3-Usò domestico-Tre componenti	133	19.806,18	0,00	19.806,18	990,26	19.664,13	-241,05	-0,96%	978,21	-12,05
1.4-Usò domestico-Quattro componenti	153	22.226,60	0,00	22.226,60	1.111,33	22.028,85	-197,65	-0,46%	1.101,44	-9,69
1.5-Usò domestico-Cinque componenti	166	10.992,00	0,00	10.992,00	648,10	10.935,79	-26,21	-1,18%	548,79	-1,31
1.6-Usò domestico-Sei o più componenti	179	12.557,77	0,00	12.557,77	627,89	12.373,21	-184,56	-0,94%	618,66	-9,23
2.4-Usò non domestico-Exposizioni, autoriscald.	239	397,65	0,00	397,65	19,88	400,97	3,42	0,86%	20,05	0,17
2.5-Usò non domestico-Alberghi con ristorazione	176	248,76	0,00	248,76	12,44	243,38	-5,38	-0,85%	12,17	-0,27
2.8-Usò non domestico-Uffici, agenzie, studi professionali	66	478,46	0,00	478,46	21,92	480,88	2,62	0,69%	24,05	0,13
2.9-Usò non domestico-Banche ed istituti di credito	76	46,76	0,00	46,76	2,34	47,18	0,42	0,93%	2,36	0,02
2.10-Usò non domestico-Negozi abbigliamento, calzature, libri, cartoleria	117	438,66	0,00	438,66	21,83	440,58	3,92	0,89%	22,03	0,20
2.11-Usò non domestico-Escursioni, farmacia, tabaccheria, parrucchiere	62	253,25	0,00	253,25	12,86	255,42	2,17	0,86%	12,77	0,11
2.12-Usò non domestico-Mutua artigiani tipo botteghe (segnare attività)	64	122,24	0,00	122,24	6,11	123,38	1,12	0,91%	6,17	0,06
2.17-Usò non domestico-Bar, caffè, pasticceria	92	2.300,88	0,00	2.300,88	116,04	2.320,94	20,06	0,87%	116,05	1,01
2.18-Usò non domestico-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e form.	43	258,04	0,00	258,04	12,90	260,26	2,22	0,86%	13,01	0,11
2.19-Usò non domestico-Pluricidenza alimentari e/o relativi	71	772,46	0,00	772,46	38,62	778,31	6,65	0,88%	38,97	0,35
-Imposte relative a immobili non calcolati nell'anno corrente (cessati, sospesi...)	0	656,01	0,00	656,01	32,80	0,00	-656,01	0,00%	0,00	-32,80
TOTALI	0	116.620,65	0,00	116.620,65	6.891,02	114.123,09	-2.497,46	0,00%	6.708,17	-124,86

Piano finanziario Tari 01/ 2019

1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-UNICO OCCUPANTE	3.944,00	0,82	42,00	0,66	0,466409	42,440003
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-UNICO OCCUPANTE	197,00	0,92	1,00	1,20	0,523288	76,398167
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-UNICO OCCUPANTE-ABITAZIONE SALTUARIA	85,00	0,82	1,00	0,33	0,466409	21,223184
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-UNICO OCCUPANTE-USO STAGIONALE <= 5 MES	50,00	0,82	1,00	0,46	0,466409	29,706639
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-UNICO OCCUPANTE-COMPOSTIERA DOMESTICA 1	750,00	0,82	6,00	0,56	0,466409	36,074321
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-COMPOSTIERA DOMESTICA 1 CMP	1.249,00	0,82	12,00	0,90	0,466409	57,291140
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-COMPOSTIERA DOMESTICA 1 CMP-UNICO OCCUP	70,00	0,82	1,00	0,56	0,466409	36,074321
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-COMPOSTIERA DOMESTICA 2 CMP	136,00	0,82	2,00	0,80	0,466409	50,925458
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-COMPOSTIERA DOMESTICA 2 CMP	4.285,00	0,92	33,00	1,44	0,523288	91,665824
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-COMPOSTIERA DOMESTICA 2 CMP	707,00	1,03	3,00	1,84	0,585855	117,128553
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-COMPOSTIERA DOMESTICA 3 CMP	321,00	0,92	2,00	1,26	0,523288	80,207598
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-COMPOSTIERA DOMESTICA 3 CMP	6.241,00	1,03	36,00	1,81	0,585855	102,487484
1.4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-COMPOSTIERA DOMESTICA 3 CMP	977,00	1,10	6,00	2,10	0,825671	133,679327
1.5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-COMPOSTIERA DOMESTICA 3 CMP	118,00	1,17	1,00	2,52	0,665486	160,416192
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-COMPOSTIERA DOMESTICA 4 E PIU' CMP	263,00	0,82	2,00	0,60	0,466409	38,194093
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-COMPOSTIERA DOMESTICA 4 E PIU' CMP	1.332,00	1,03	10,00	1,38	0,585855	87,846416
1.4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-COMPOSTIERA	8.824,00	1,10	53,00	1,80	0,825671	114,582280

Plano finanziario Tari 01/ 2019

	DOMESTICA 4 E PIU' CMP						
1.5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-COMPOSTIERA DOMESTICA 4 E PIU' CMP	3.047,00	1,17	18,00	2,16	0,665486	137,498736
1.6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI-COMPOSTIERA DOMESTICA 4 E PIU'	4.651,00	1,21	25,00	2,46	0,688238	155,595783
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-Altra In pensione	2.346,00	0,27	16,00	0,33	0,155490	21,223184



COMUNE DI SANT'ANDREA DEL GARIGLIANO
Provincia di Frosinone

MEDAGLIA D'ARGENTO AL MERITO CIVILE

ALLEGATO "A"

RELAZIONE AL PIANO FINANZIARIO TARI 2019

1 - PREMESSA

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario TARI "tributo comunale sui rifiuti" anno 2019, tributo relativo alla gestione dei rifiuti urbani, previsto dal comma da 639 a 704 dell'art. 1 della Legge n.147/2013 con il quale viene, tra l'altro, stabilito che a decorrere dal 1° gennaio 2014 è stato istituito in tutti i comuni del territorio nazionale il tributo comunale sui rifiuti, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

Con regolamento IUC approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 11 del 09.09.2014, modificato con d.c.c. n. 15 del 27.09.2014, modificato con d.c.c. n. 09 del 03.07.2015, modificato con d.c.c. n. 05 del 23.04.2016 ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il consiglio comunale ha determinato la disciplina per l'applicazione del tributo, concernente tra l'altro:

- a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- d) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

Il consiglio comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente.

Per il servizio di gestione dei rifiuti assimilati prodotti da soggetti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico, i comuni stabiliscono con il regolamento le modalità di applicazione del tributo, in base a tariffa giornaliera. L'occupazione o detenzione è temporanea quando si protrae per periodi inferiori a 183 giorni nel corso dello stesso anno solare.

La misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata di un importo percentuale non superiore al 100 per cento.

2 - GLI OBIETTIVI DI FONDO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. E quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Sant'Andrea del Garigliano (FR) si pone.

Questi ultimi sono formulati secondo una logica pluriennale.

- Obiettivo d'igiene urbana

L'obiettivo fissato per il prossimo triennio è di implementare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

- Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU è già di buon livello ottenuto grazie ad una differenziazione mirata. In questi anni si proseguirà con l'obiettivo di aumentare la percentuale di raccolta differenziata.

- Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, e di incrementare la quantità da differenziare con la raccolta porta a porta.

3 - Modalità di raccolta trasporto smaltimento rifiuti indifferenziati.

Il servizio di raccolta – trasporto dei rifiuti indifferenziati è gestito in economia dal Comune, mediante appalto a ditta specializzata.

Il conferimento e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani avviene presso l'impianto di Colfelice (FR), gestito dalla S.A.F. s.p.a.

4 - Obiettivo di gestione del ciclo della raccolta differenziata

La raccolta differenziata viene realizzata attraverso:

- contenitori per la raccolta degli umidi;
- raccolta vetro e plastica a domicilio settimanale presso le abitazioni e le attività commerciali;
- raccolta settimanale di carta/cartone;
- raccolta elettrodomestici a chiamata;
- piazzola ecologica;
- raccolta stracci e vestiti negli appositi contenitori;

Trattamento e riciclo dei materiali raccolti

Tutti i materiali della raccolta differenziata (ferro, alluminio, carta, plastica, vetro, verde, umido ecc) sono conferiti ad aziende specializzate che provvedono al recupero degli stessi.

Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2019, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente:

- copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

Obiettivo sociale

Il Comune applica le riduzioni tariffarie e le esenzioni verso i contribuenti che ne fanno richiesta e che si trovano nelle condizioni previste dal Regolamento comunale.

4 - RELAZIONE AL PIANO FINANZIARIO

L'art. 1 della legge n. 147/2013, prevede l'introduzione del tributo comunale sui rifiuti TARI le cui caratteristiche essenziali sono le seguenti:

- a) creare una correlazione tra costi del servizio ed effettiva produzione dei rifiuti solidi urbani;
- b) coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani;

La norma sopra citata demanda la modalità applicativa del tributo al regolamento IUC, che il consiglio comunale ha adottato, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, con cui è stato disciplinato:

- a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- b) le riduzioni tariffarie;
- c) le eventuali riduzioni ed esenzioni;
- d) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo di difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

L'art. 151, comma 1, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale stabilisce che: " 1. Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'Interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze";

Il decreto del Ministero dell'Interno del 7 dicembre 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 292 del 17 dicembre 2018, ha stabilito che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali, per il 2019/2021, è stato differito al 28 febbraio 2019.

Il decreto del Ministero dell'Interno del 25.01.2019 pubblicato in G.U. n. 28 del 02.02.2019 ha prorogato al 31.03.2019 il termine di approvazione del bilancio 2019-2021.

L'art.1 comma 169 della legge 27/12/2006 n. 296 dispone che «gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno».

L'art. 193 comma 3 del D.Lgs 267/2000 come modificato dall'art.1 comma 444 della L. 24/12/2012 n. 228 consente di modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza per il ripristino degli equilibri di bilancio e quindi entro i termini fissati per l'adozione degli atti di salvaguardia degli equilibri di bilancio.

La redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato, ed è costituito dai seguenti elementi:

- a) Il piano finanziario degli investimenti;

- b) Il programma degli interventi necessari;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;
- e) il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa rifiuti;

Tutte le informazioni vengono ricavate descrivendo:

1. il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;
2. gli obiettivi di qualità del servizio previsti per l'anno 2019;
3. il Piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati;
4. Descrizione del modello gestionale ed organizzativo.

La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sia in discarica che presso gli impianti di smaltimento.

• **Il Modello gestionale**

Sono indicate le varie modalità di svolgimento del servizio, quali le modalità di raccolta, la frequenza, le dotazioni, ecc.:

1	Servizio di raccolta differenziata porta a porta, mediante l'utilizzo di contenitori specifici consegnati ad ogni utenza interessata, dei rifiuti solidi urbani recuperabili di carta e cartone e trasporto presso idoneo impianto di recupero reperito dal Comune.
2	Servizio di raccolta differenziata porta a porta, mediante l'utilizzo di contenitori specifici consegnati ad ogni utenza interessata, dei rifiuti solidi urbani recuperabili di imballaggi in plastica e trasporto presso idoneo impianto di recupero reperito dal Comune.
3	Servizio di raccolta differenziata porta a porta, mediante l'utilizzo di contenitori specifici consegnati ad ogni utenza interessata, dei rifiuti solidi urbani recuperabili di vetro, lattine, barattoli e trasporto presso idoneo impianto di recupero reperito dal Comune.

• **Le modalità di raccolta**

Le modalità di raccolta del servizio porta a porta sono le seguenti:

tipologia rifiuto	modalità	frequenza
rifiuti solidi urbani indifferenziati non ingombranti prodotti da civili abitazioni, negozi, uffici e attività produttive (limitatamente ai rifiuti assimilati)	i rifiuti vengono immessi a cura degli utenti (domestici e non) negli appositi contenitori consegnati dal Comune e depositati in spazi privati fuori l'abitazione chiusi ed esposti il giorno della raccolta in prossimità del numero civico e/o lungo i cigli delle arterie pubbliche nella giornata della raccolta	Il secondo e quarto mercoledì del mese
Umido	I rifiuti vengono immessi negli appositi contenitori e depositati in area privata in prossimità dell'accesso.	frequenza bisettimanale nelle giornate di Lunedì e Giovedì

carta, cartone	La carta, il cartone devono essere ripiegati ed appiattiti a cura degli utenti (domestici e non) all'interno degli appositi contenitori e depositati in area privata in prossimità dell'accesso.	frequenza settimanale nella giornata del Venerdì Mentre per gli esercizi commerciali la raccolta viene svolta il Martedì e Venerdì di ogni settimana
Plastica e metalli	I rifiuti vengono immessi negli appositi contenitori e depositati in area privata in prossimità dell'accesso.	frequenza settimanale nella giornata di Martedì
Vetro	I rifiuti vengono immessi negli appositi contenitori e depositati in area privata in prossimità dell'accesso.	Il secondo e quarto mercoledì del mese. Mentre per gli esercizi commerciali la raccolta viene svolta il Lunedì e Venerdì di ogni settimana
Ingombranti	I rifiuti vengono recapitati a cura e spese degli utenti presso il centro di stoccaggio dell'isola ecologica, sita in Via Cardito.	Frequenza mensile nella giornata dell'ultimo Giovedì del mese, dalle ore 8,00 alle ore 16,00.

Il Comune di Sant'Andrea del Garigliano (FR) conta, al 31 dicembre 2018, n. 1.434 abitanti.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE ANNO 2018				
	maschi	femmine	totale	famiglie
Popolazione al 01/01/2018	736	720	1456	716
nati	3	7	10	
morti	10	10	20	
iscritti	16	17	33	
cancellati	25	20	45	
popolazione al 31/12/2018	720	714	1434	
Incremento/decremento	-16	-6	-22	694

4. Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità;
- l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi;

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del metodo normalizzato.

La struttura dei costi è articolata nelle seguenti macrocategorie:

a) CG => Costi operativi di gestione

b) CC => Costi comuni

c) CK => Costo d'uso del capitale

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Di seguito i costi di gestione del servizio sono esposti in tabelle riassuntive.

5 - COSTI DI GESTIONE (CG)

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana;

possono essere divisi in:

Costi di gestione del servizio afferenti la raccolta indifferenziata CG ID = CSL+ CRT + CTS + AC

dove

CSL = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni)

CRT = costi di raccolta e trasporto

CTS = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato)

AC = altri costi

PARTE FISSA E PARTE VARIABILE

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori:

a) fissi : CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK

b) variabili : CRT + CTS +CRD + CTR

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, la parte variabile è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

6.4 Determinazione del costo del servizio.

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macrocategoria prevista dal metodo Normalizzato, è possibile determinare i costi complessivi riguardanti la gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani.

Sulla base di quanto rilevato dalla gestione sono stati elaborati i costi previsionali in riferimento all'anno 2019 necessari al calcolo della tariffa.

Per il calcolo della tariffa binomia occorre definire i costi inerenti la componente fissa e la componente variabile della tariffa, determinata in base a quanto disposto dal metodo normalizzato.

COSTI DEL SERVIZIO

Determinazione costi sostenuti			
CG Costi di Gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati	CSL costi lavaggio e spazzamento strade	€ 0,00
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	€ 35.000,00
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€ 22.914,64
		AC altri costi	€ 0,00
	CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CRD costi per la raccolta differenziata	€ 10.000,00
		CTR costi di trattamento e riciclo	€ 0,00
		TOTALE costi CG	€ 67.914,64
CC Costi		CARC costi amministrativi di accertamento/discossione	€ 3000,00

Comune di Sant'Andrea del Garigliano (FR) - Relazione al Piano Finanziario Tari - anno 2019.

Comuni	CGG Costi Generali di Gestione	€ 39.500,00
	GCD Costi Comuni Diversi	€ 3708,00
	TOTALE costi CG	€ 46.208,00
CK Costi d'uso del capitale	Amm Ammortamenti	€ 0,00
	Acc Accantonamento	€ 0,00
	R Renumerazioni del capitale	€ 0,00
	TOTALE costi CK	€ 0,00
TOTALE COSTI (Totale costi CG + Totale costi CC + Totale costi CK)		€ 114.122,84

La quota fissa da attribuire alla singola utenza domestica viene determinata secondo quanto specificato nel punto 4.1. dell'allegato 1 al DPR 158/99, in modo da privilegiare i nuclei familiari più numerosi e le minori dimensioni dei locali, mentre per le attività produttive in genere la parte fissa della tariffa è attribuita alla singola utenza sulla base di un coefficiente relativo alla potenziale produzione di rifiuti connessa alla tipologia di attività per unità di superficie assoggettabile a tariffa e determinato nell'ambito degli intervalli indicati nel punto 4.3 dell'allegato 1 al già citato DPR 158/99.

In attesa di una revisione complessiva del DPR 158/1999 il comma 1093 dell'art. 1 della legge n. 145 del 30/12/2018 estende anche al 2019 la possibilità per i Comuni di adottare i coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 dello stesso DPR, in misura inferiore al minimo o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento.

La parte variabile della tariffa, sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche, va commisurata alla quantità di rifiuti indifferenziati e differenziati prodotta da ciascuna utenza.

In assenza di una misurazione puntuale degli apporti, per la parte variabile della tariffa si applicano i criteri presuntivi previsti dal D.P.R.158/99 (metodo normalizzato) ovvero vengono utilizzati i coefficienti Kb (per le utenze domestiche) e Kd (per le utenze non domestiche) riferiti al numero di abitanti del comune in esame (maggiore o minore di 5.000) ed alla zona di appartenenza del comune medesimo (nord, centro o sud Italia). I coefficienti sono contenuti nelle tabelle dell'allegato 1 al D.P.R. 158/99, che di seguito si riportano:

Tabella 1b			
Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche			
Comuni con popolazione < 5.000 abitanti			
Numero componenti del nucleo familiare	Ka Coefficiente di adattamento per superficie e numero di componenti del nucleo familiare		
	NORD	CENTRO	SUD
1	0,84	0,82	0,75
2	0,98	0,92	0,88
3	1,08	1,03	1,00
4	1,16	1,10	1,08
5	1,24	1,17	1,11
6 o più	1,30	1,21	1,10

Definizione dell'Area Geografica in accordo con la suddivisione ISTAT.

Nord: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria, Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna;

Centro: Toscana, Umbria, Marche, Lazio;

Sud: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna

Tabella 2			
Coefficienti per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche			
Comuni			
Numero componenti del nucleo familiare	Kb Coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti del nucleo familiare		
	minimo	massimo	medio
1	0,6	1	0,8
2	1,4	1,8	1,6
3	1,8	2,3	2
4	2,2	3	2,6
5	2,9	3,6	3,2
6 o più	3,4	4,1	3,7

Tabella 3b							
Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze non domestiche							
	Attività per comuni fino a 5000 abitanti	Kc Coefficiente potenziale produzione					
		Nord		Centro		Sud	
		min	max	min	max	min	max
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,34	0,66	0,29	0,52
2	Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,70	0,85	0,44	0,74
3	Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,43	0,62	0,66	0,75
4	Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,23	0,49	0,34	0,52
5	Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,02	1,49	1,01	1,55
6	Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,65	0,85	0,85	0,99
7	Case di cura e riposo	0,95	1,00	0,93	0,96	0,89	1,20
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	0,76	1,09	0,90	1,05
9	Banche ed Istituti di credito	0,55	0,58	0,48	0,53	0,44	0,63
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,87	1,11	0,86	1,10	0,94	1,16
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	0,86	1,20	1,02	1,52
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegnami, idraulici, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,04	0,68	1,00	0,78	1,06
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	0,92	1,19	0,91	1,45
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,42	0,88	0,41	0,86
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,53	1,00	0,67	0,95
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	5,01	9,29	5,54	8,18
17	Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,83	7,23	4,38	6,32
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	1,91	2,66	0,57	2,80
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,13	2,39	2,14	3,02
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	6,58	10,89	0,34	10,88
21	Discoteche, night club	1,04	1,64	1,00	1,58	1,02	1,75

- I coefficienti potenziali di produzione si intendono come parametri di rapporto tra le varie categorie di utenza.

I coefficienti potenziali di produzione si intendono come parametri di rapporto tra le varie categorie di utenza.

Tabella 4b							
Intervalli di produzione kg/m ² anno per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche							
	Attività per comuni fino a 5000 abitanti	Kd Coefficiente di produzione kg/m ² anno					
		NORD		CENTRO		SUD	
		min	max	min	max	min	max
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	4,20	2,93	5,62	2,54	4,55
2	Campeggi, distributori carburanti	5,51	6,55	5,95	7,20	3,83	6,50
3	Stabilimenti balneari	3,11	5,20	3,65	5,31	5,80	6,64
4	Esposizioni, autosaloni	2,50	3,55	1,95	4,16	2,97	4,55
5	Alberghi con ristorante	8,79	10,93	8,66	12,65	8,91	13,64
6	Alberghi senza ristorante	6,55	7,49	5,52	7,23	7,51	8,70
7	Case di cura e riposo	7,82	8,19	7,88	8,20	7,80	10,54
8	Uffici, agenzie, studi professionali	8,21	9,30	6,48	9,25	7,89	9,26
9	Banche ed Istituti di credito	4,50	4,78	4,10	4,52	3,90	5,51
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	7,11	9,12	7,28	9,38	8,24	10,21
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80	12,45	7,31	10,19	8,98	13,34
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90	8,50	5,75	8,54	6,85	9,34
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55	9,48	7,82	10,10	7,98	12,75
14	Attività industriali con capannoni di produzione	3,50	7,50	3,57	7,50	3,62	7,53
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,92	4,47	8,52	5,91	8,34
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	60,88	42,56	78,93	48,74	71,99
17	Bar, caffè, pasticceria	29,82	51,47	32,52	62,31	38,50	55,61
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55	16,20	22,57	5,00	24,68
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	21,41	9,60	20,35	18,80	26,55
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	85,60	55,94	92,55	3,00	95,75
21	Discoteche, night club	8,56	13,45	8,51	13,42	8,95	15,43

Il metodo offre la possibilità di individuare i valori dei coefficienti in modo che siano compresi fra un valore minimo ed un valore massimo.

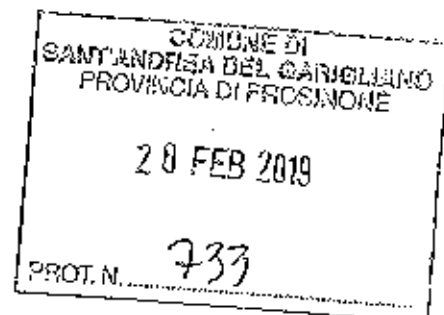
La ripartizione dei costi fra utenze domestiche e utenze non domestiche ed inoltre la determinazione dei coefficienti da applicare viene effettuata, in occasione dell'approvazione annuale delle tariffe da parte del competente organo dell'Amministrazione Comunale, grazie allo svolgimento di opportune campagne di monitoraggio volte a definire, su base statistica, la produzione di rifiuti delle diverse categorie.

L'analisi dei predetti costi ha determinato le tariffe per l'anno 2019, distinte per categorie, utenze domestiche e non domestiche, riportate nel Piano Finanziario allegato alla presente relazione.

SEGUE PIANO FINANZIARIO RELATIVO AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI TARI 2019



Tiziana Nale
Dottore Commercialista – Revisore Legale



Oggetto: Richiesta pareri sulle proposte di Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 19/02/2019 avente ad oggetto " l'approvazione del piano tariffario e tariffe TARI – anno 2019", e n. 5 del 19/02/2019 avente ad oggetto " la conferma delle aliquote e defrazioni TASI per l'anno 2019".

La sottoscritta Dott.ssa Tiziana Nale, Revisore dei Conti del Comune di Sant'Andre del Garigliano, chiamata ad esprimere i pareri di competenza in merito alle due proposte di Deliberazione del Consiglio Comunale riportate in oggetto

COMUNICA

Che il parere del Revisore dei Conti di cui all'art. 239, comma 1, lettera b), n.7 del TUEL nel testo vigente: << proposte di regolamento di contabilità, economato-provveditorato, patrimonio e di applicazione dei tributi locali >> è previsto, come chiaramente emerge dalla lettura della norma, per le sole "proposte di regolamento".

Il Revisore Unico dei Conti
/ Dott.ssa Tiziana Nale

SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la ripartizione dei costi è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione delle due categorie di utenza nei ruoli TARl 2019 E' la seguente:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche			
<i>Costi totali utenze domestiche</i> $\Sigma Td = Ctdf + Ctdv$	€	108.770,28	
			<i>Ctdf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche</i>
			€ 44.040,84
			<i>Ctdv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche</i>
			€ 64.729,44

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche			
<i>Costi totali utenze non domestiche</i> $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€	5.352,36	
			<i>Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche</i>
			€ 2.167,16
			<i>Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche</i>
			€ 3.185,20

Piano finanziario Tari 01/ 2019
TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten Esclusi immobili accessori	KB appl Coeff proporzionale di produzione (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	6.872,00	0,82	61,00	1,00	0,466409	63,856022
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	10.497,00	0,92	93,00	1,80	0,523288	114,582200
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	5.486,00	1,03	46,00	2,30	0,585855	146,410691
1.4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	4.547,00	1,10	33,00	3,00	0,625871	180,970467
1.5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	2.765,00	1,17	19,00	3,60	0,665486	229,164561
1.6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	2.130,00	1,21	14,00	4,10	0,688238	260,992972
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-ABITAZIONE SALTUARIA	326,00	0,82	2,00	0,80	0,466409	42,440003
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-UNICO OCCUPANTE	49,00	0,82	1,00	0,66	0,466409	42,440003
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-COMPOSTIERA DOMESTICA 1 CMP	99,00	0,92	1,00	1,62	0,523288	103,424052
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-ABITAZIONE SALTUARIA	6.192,00	0,82	68,00	0,66	0,466409	42,440003
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-ABITAZIONE SALTUARIA	69,00	1,03	1,00	1,53	0,585855	97,611371
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-RESIDENTI ESTERO > 6 MESI	1.694,00	0,82	14,00	0,66	0,466409	42,440003
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-RESIDENTI ESTERO > 6 MESI	80,00	1,03	1,00	1,53	0,585855	97,611371
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-USO STAGIONALE <= 6 MESI	572,00	0,82	6,00	0,80	0,466409	50,925453
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-ZONA NON SERVITA > 201 METRI	138,00	1,03	1,00	1,15	0,585855	73,205345

Piano finanziario Tari 01/ 2019
PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2019

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti				
CG Costi di gestione Voci di bilancio: B8 costi per materie di consumo e merci (al netto del rest/abbuoni o sconti) B7 costi per servizi B4 costi per godimento di beni di terzi B9 costo del personale B11 variazioni del rimanenza di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12 accantonamento per rischi, nelle misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali B13 altri accantonamenti B14 oneri diversi di gestione	CGI/D Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziali CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziale	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 0,00	
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	€ 35.000,00	
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€ 22.914,64	
		AC altri costi (realizzazione eccellenze, campagna informativa, conferenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 0,00	
		CRD costi per la raccolta differenziale (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 10.000,00	
		CTR costi di trattamento a riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 0,00	
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)	€ 3.000,00		
	CCG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 60% di t99)	€ 39.500,00		
	CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, gasolio, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	€ 3.708,00		
CK Costi d'uso del capitale	Ami Ammortamenti	€ 0,00		
	Acc Accantonamento	€ 0,00		
	R Remunerazione del capitale $R = r(KMn - I) + In + Fn$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KMn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale accantonamento negli altri	€ 0,00		
Voci libere per costi (Ist):	Voce libera 1	€ 0,00	Voce libera 2	€ 0,00
	Voce libera 3	€ 0,00		

Piano finanziario Tari 01/ 2019

Voci libere per costi variabili:	Voca libera 4	€	0,00	Voca libera 5	€	0,00
	Voca libera 6	€	0,00			
Ipn Inflazione programmata per l'anno di riferimento						0,00 %
Xn Recupero di produttività per l'anno di riferimento Ckn						0,00 %
Costi totali $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€	114.122,64	TF - Totale costi fissi $\Sigma TF = CSL+CARG+GGG+CCD+AC+CK$		€	48.208,00
			TV - Totale costi variabili $\Sigma TV = CRT+CTS+CRD+CTR$		€	67.914,64

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	167.140,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	17.034,00	Kg totali	174.174,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = C_{tuf} + C_{tinv}$ €	108.770,28	% costi fissi utenze domestiche	95,31%	C_{tuf} - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche $C_{tuf} = \Sigma TF \times 95,31\%$	€ 44.040,84
			% costi variabili utenze domestiche	96,31%	C_{tinv} - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche $C_{tinv} = \Sigma TV \times 96,31\%$	€ 64.729,44
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = C_{tnf} + C_{tnv}$ €	5.352,36	% costi fissi utenze non domestiche	4,69%	C_{tnf} - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche $C_{tnf} = \Sigma TF \times 4,69\%$	€ 2.167,16
			% costi variabili utenze non domestiche	4,69%	C_{tnv} - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche $C_{tnv} = \Sigma TV \times 4,69\%$	€ 3.185,20

VISTO il regime tariffario della Tassa rifiuti per l'anno 2019 fissato nella misura di cui ai menzionati schemi corrispondenti alle utenze domestiche e a quelle non domestiche;

VISTO l'art. 151, comma 1, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale stabilisce che: "1. Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio (512) di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre (511), riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze";

CONSIDERATO che il Ministero dell'Interno ha comunicato che il 26.11.2018 che è stato disposto il differimento al 28.02.2019 del termine per l'approvazione del bilancio;

RICHIAMATO l'art. 52 del D.Lgs 15/12/1997, n. 446, relativo alla potestà generale degli Enti Locali in materia di entrate;

CONSIDERATO che sulla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 31/12/2018 è stata pubblicata la legge n. 145 del 30/12/2018, c.d. "Legge di bilancio 2019", in vigore dal 1° gennaio 2019;

VISTO il D.M. 25.01.2019 pubblicato sulla G.U. n.28 del 02.02.2019 che dispone la proroga al 31 marzo 2019 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione di Comuni, Province e Città metropolitane per il triennio 2019-2021.

che con la menzionata legge di bilancio 2019, non è stato confermato il blocco dell'aumento dei tributi locali (ad eccezione della T.A.R.I.) di cui all'art.1 comma 26 della legge 208/2015 e ss.mm.ii., che vigeva dal 2016;

che in attesa di una revisione complessiva del DPR 158/1999 il comma 1093 dell'art. 1 della legge n. 145 del 30/12/2018 estende anche al 2019 la possibilità per i Comuni di adottare i coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 dello stesso DPR, in misura inferiore ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento;

VISTO altresì l'art. 13, comma 15, del citato D.L. 06/12/2011, n.201 ove si prevede che: "A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo e' sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui al primo due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997";

VISTO l'art. 1, comma 10, lett. e) della legge di stabilità n. 208/2015, che apporta modifiche all'art. 13, comma 13 bis, del D.L. N. 201/2011 per la trasmissione telematica, mediante inserimento nel Portale del Federalismo Fiscale, delle delibere di approvazione

delle aliquote o delle tariffe e dei regolamenti dell'Imposta Unica Comunale (scadenza 14 ottobre di ciascun anno);

ACQUISITI sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e degli artt. 5 e 7 del regolamento dei controlli interni, il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile dei rispettivi Responsabili di servizio;

PRESO ATTO che sulla presente proposta è richiesto il parere del revisore dei conti ai sensi dell'art. 239 comma 1 lett. b) n. 7 del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 ed in particolare l'art. 42 comma 2 lett. f);

PROPONE

Di approvare, ai sensi e per gli effetti della normativa sopra richiamata, il Piano Finanziario per l'anno 2019 per l'importo di € 114.122,64 riguardante il servizio di gestione dei rifiuti urbani, quale risulta dal documento identificato alla lettera "A" e allegato alla presente proposta, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Di fissare per l'anno 2019, il tasso di copertura dei costi risultanti dal piano finanziario nella misura del 100%, da garantire attraverso l'applicazione delle tariffe determinate con il presente atto.

Di approvare le tariffe per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati per l'anno 2019 e con decorrenza 01.01.2019, come da schemi inseriti nell'allegato "A" in corrispondenza alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche, tutto allegato quali parti integranti e sostanziali alla presente proposta di deliberazione.

Di stabilire per l'anno 2019, il pagamento della TARI, in tre rate con scadenza al 31 luglio 2019 – 30 settembre 2019 – 30 novembre 2019.

Di trasmettere, a norma dell'art. 1, comma 10, lett. E) della legge di stabilità n. 208/2015, che apporta modifiche all'art. 13, comma 13 bis, del D.L. N. 201/2011 dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, portale del federalismo fiscale entro il termine del 14 ottobre 2019.

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 in funzione dell'approvazione dello schema del bilancio preventivo 2019-2021, di cui costituisce un allegato.

DELIBERA N. Seduta del 12/12/

Soggetta a Controllo

Immediatamente eseguibile

ROSSI Giovanni	<input type="checkbox"/>	MIGNACCA Romano	<input type="checkbox"/>
RIVERA Giuseppe	<input type="checkbox"/>	ROSSI Crescenzo	<input type="checkbox"/>
GALASSO Elisa	<input type="checkbox"/>	MIGLIACCIO Giuseppe	<input type="checkbox"/>
DI LUCIA Katia	<input type="checkbox"/>	DE SIMONE Gino	<input type="checkbox"/>
DI LUCIA Giovanni	<input type="checkbox"/>	MARROCCO Massimo	<input type="checkbox"/>
FARGNOLI Marcello	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Giovanni ROSSI



IL SEGRETARIO COMUNALE
GENNARO CAMPITIELLO

N. Reg. Pubbl. Albo 167

Il sottoscritto responsabile del servizio certifica:

- che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio sul sito istituzionale www.comune.santandreadelgarigliano.fr.it in data 23.03.19 ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi;

Li, 23.03.2019



IL SEGRETARIO COMUNALE
GENNARO CAMPITIELLO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 26.03.2019 :

- per il decorso termine di dieci giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3, del decreto legislativo 18.08.2000, n.267;
- essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo 18.08.2000, n.267;

Sant'Andrea del Garigliano, 23.03.2019



IL SEGRETARIO COMUNALE
Gennaro Campitello